

Palladium La rassegna in settembre senza il patrocinio delle Pari opportunità

Le donne d'Africa in prima fila ma il ministro non se ne accorge

Fanta Règina Nacro è una pioniera. È la prima regista donna del suo paese, il Burkina Faso, e una delle poche di tutta l'area sud sahariana. Con il coraggio delle donne burkinabé, ha fondato una casa di produzione e realizza film che raccontano storie poco conosciute del Continente nero. Fanta Règina Nacro sarà una delle protagoniste di «Festad'Africa», il festival di arti contemporanee che si svolgerà dal 16 al 21 settembre al Teatro Palladium.

Questa settima edizione sarà dedicata alla creatività al femminile. Non a caso, il festival si aprirà con lo spettacolo «Attivamente coinvolte» di Daniela Giordano - direttrice del Centro ricerche teatrali Scena-Madre che organizza «Festad'Africa» - ispirato alla Risoluzione 1820 dell'Onu che definisce lo stupro come crimine di guerra e crimine contro l'umanità. A seguire, «La nuit de la vérité», il film di Fanta Règina Nacro che racconta i festeggiamenti per un trattato di pace che mette fine a una guerra fratricida. Della stessa regista, saranno proiettati anche i corti «Bintou» e «Femmes Capables».

Ampio spazio sarà dato anche alla musica: in programma i concerti dell'angolana Tasha Rodrigues (il 18 settembre) e di Esha Tizafy, originaria del Madagascar (il 19). A chiudere la manifestazione (il 20 e 21 settembre) lo spettacolo di danza in prima nazionale «Le sacre du tempo» della coreografa burkinabé Irène Tassemedo. In scena cinque musicisti e sette danzatori per raccontare la vita di un villaggio.

«Questa manifestazione - spiega Umberto Croppi, assessore capitolino alla Cultura, ieri alla presentazione - ci avvicina alla vitalità culturale **il cartellone**

Teatro, danza, musica e cinema nel cartellone di «Festad'Africa Festival» dedicato quest'anno alla creatività al femminile



Tasha Rodrigues, cantante angolana; a destra, «Le sacre du tempo» di Irène Tassemedo (Burkina Faso)

le africane. Dalla conoscenza reciproca nasce il rispetto e la comprensione: senza questi due elementi, le iniziative di ordine pubblico non potranno mai risolvere i problemi». «Attraverso la cultura - aggiunge la Giordano - abbiamo sempre cercato di costruire la pace. Ed è strano che, proprio questa edizione dedicata alle donne africane, le più deboli tra i deboli, non abbia ottenuto (come in passato) il patrocinio del ministero delle Pari Opportunità». Al contrario, il Senato, la Camera, il ministero della Cultura, l'Unicef e molte ambasciate africane hanno deciso di sostenere la manifestazione. La «Festad'Africa» avrà anche un momento di riflessione, il 17, con il convegno «Mai più senza i miei figli - l'immigrazione femminile in Europa», moderato da Ilda Bartoloni. Interverranno, tra le altre, Emma Bonino, Margherita Boniver, Souad Sbai, Giuliana Sgrena ed la sottosegretario francese alle Politiche Urbane, Fadela Amara. Info: 06.5084625 oppure www.festadafricafestival.com

Carlotta De Leo



